



Documento Programmatico Previsionale 2015

Il Documento Programmatico Previsionale 2015

Per disposizione statutaria, gli obiettivi e le linee di operatività e di intervento della Fondazione sono definiti nel Documento Programmatico Previsionale annuale, in coerenza con il quadro di riferimento contenuto nel Programma Pluriennale di Attività 2015-2017.

I documenti di programmazione, peraltro predisposti anche previa specifiche audizioni con i referenti territoriali esterni alla Fondazione, sono resi pubblici al fine di consentire, oltre alla opportuna trasparenza operativa, una adeguata conoscenza a quanti siano motivati ad avanzare proposte coerenti con le linee di indirizzo della Fondazione.



DPP 2015: le Commissioni Consultive

Attività culturali:

Massimo Saviotti (*Coordinatore*), Paola Cicognani, Luigi Foschi, Marco Maria Magnani, Aurelio Zambelli

Ricerca e Istruzione:

Giampaolo Amadori (*Coordinatore*), Gianluca Ginestri, Gabriella Pivi, Riccardo Silvi, Giacomo Stella, Marco Tellarini, Lorenzo Zanotti

Assistenza, Salute e Sport:

Stefano Bondi (*Coordinatore*), Maurizio Berlati, Marco Maria Magnani, Gabriella Pivi, Marco Ragazzini, Marco Tellarini, Luca Zambianchi

Territorio, Sviluppo e Ambiente:

Giacomo Stella (*Coordinatore*), Alessandra Alessandrini, Alessandro Bandini, Maurizio Berlati, Bruno Biserni, Stefano Bondi, Luigi Foschi, Gianluca Ginestri, Mario Natale Mezzanotte, Stefano Ruffilli, Giuseppe Sansoni, Riccardo Silvi, Aurelio Zambelli, Luca Zambianchi, Lorenzo Zanotti



Linee programmatiche

L'approvazione dei documenti contabili relativi all'anno 2015 e al piano triennale 2015/2017 avviene in un momento di particolare incertezza sulle risorse. Infatti, il progetto di Legge di Stabilità sembra aumentare la tassazione a carico delle Fondazioni sui dividendi da partecipazione che costituiscono una delle basi delle erogazioni a favore delle Comunità locali.

A tal fine, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì effettuerà prudenziali accantonamenti rimanendo tuttavia in grado, anche per gli anni futuri, di proporre un consistente programma di attività, non solo conservando ma, ove possibile, potenziando i propri interventi.

Rimandando alla lettura dei singoli documenti tengo a sottolineare alcuni principi cui la Fondazione si ispira:

- La minor forza della finanza locale rende necessario ciò che sarebbe in ogni caso giusto, ossia che Fondazioni ed Enti locali, o a dimensione locale, sommino le loro forze intorno a progetti medio-grandi. In caso contrario, gli stessi si dimostreranno velleitari e irrealizzabili. Tale linea sembra condivisibile ma occorre con determinazione rinforzarla e diffonderla.
- Il dilatarsi dei bisogni delle persone e delle famiglie rende sempre più centrale il tema del sociale al quale la Fondazione destina crescenti energie assecondando le tante iniziative che nascono dal privato, dall'associazionismo e dalla cooperazione.
- Occorre incrementare le grandi opere e impegnarsi in maniera unitaria sui progetti in corso e sugli indotti che ne possono derivare:
 - il Campus universitario va completato fisicamente e con l'insediamento, altresì, di nuovi insegnamenti;
 - l'Aeroporto, l'ENAV e le altre iniziative nel settore aeronautico vanno sostenute per apportare nuovo valore e sicure opportunità di sviluppo per la nostra Comunità;
 - l'apertura di grandi strutture commerciali può fare recuperare al Centro Storico una vitalità da tempo perduta;
 - il coordinamento dinamico e per obiettivi delle tante e importanti iniziative che animano il nostro territorio (artistiche, culturali, didattiche, eno-gastronomiche e ludiche) e una rinnovata attenzione al loro sviluppo si può tradurre in una forte opportunità turistica e in una sicura occasione di crescita e attrattività culturale ed economica;
 - in un'ottica di valore condiviso, che significa integrazione delle migliori esperienze per dare al nostro territorio la connotazione identitaria che contribuisce a renderlo attrattivo anche per nuovi insediamenti produttivi, va aggiunto (anche in vista dell'Expò) la nostra capacità di narrazione mediante un *Marketing* integrato;
 - il recupero e il potenziamento delle infrastrutture esistenti e di collegamento rapido con il nuovo tracciato autostradale della E/55 non appena ne inizieranno i lavori.

Di questo e di tanto altro si trova indicazione nei documenti programmatici in quanto è intendimento della Fondazione impegnarsi a fondo per la realizzazione di tali progetti ad evitare un pericoloso isolamento del territorio forlivese.

Non mancano scelte precise a favore dello sviluppo economico sul piano degli interventi creditizi e di una attività stabile e organizzata che faciliti un processo di accelerata innovazione tecnologica, creando, Ad esempio, un istituto di dimensione romagnola che coinvolga le migliori competenze già in essere.

Inoltre, in coerenza al nostro operato, non manca l'attenzione costante verso le nuove generazioni che sono il futuro e verso le quali l'impegno continuo è quello, in coordinamento con il campus universitario, con la scuola e con il mondo dell'impresa, di creare occasioni di formazione aperta all'Europa.

Si tratta solo di alcune sommarie indicazioni che forse possono giovare a penetrare meglio gli orientamenti di una Fondazione che crede nella sussidiarietà come mezzo più idoneo per raggiungere scopi di solidarietà e di sviluppo delle nostre Comunità.

Il Presidente
Avv. Roberto Pinza



**Investimento
complessivo 2015:
3,15 milioni di euro**

Area
Cultura

Settore rilevante:

Arte, attività e beni culturali

Nell'ambito delle linee di indirizzo espresse dal Piano Pluriennale di Attività 2015-2017, la Fondazione conferma l'intento di farsi promotrice di strategie e politiche di investimento finalizzate alla valorizzazione delle risorse culturali del territorio. Nell'indicare le azioni e gli ambiti ai quali si darà primaria importanza, non si può non porre l'accento, specialmente in questo Settore, sulla necessità di realizzare forme integrate di pianificazione strategica, collaborazione e intervento tra tutti i soggetti coinvolti. Occorre ricercare e sperimentare nuove forme di sinergia che portino ad un progetto organico di sviluppo culturale condiviso con gli Enti locali e le realtà associative in modo da dare una connotazione ed una identità forte e riconoscibile, anche dal punto di vista culturale, al nostro territorio.

Boldini. Lo spettacolo della modernità

L'evento espositivo programmato per l'esercizio 2015 si concentrerà sulla figura di Giovanni Boldini, considerevole artista italiano vissuto a Parigi. Si realizza così non solo un percorso monografico sul personaggio, ma anche un approfondimento sul momento storico-culturale della "belle époque" in un ideale rapporto di continuità tra Forlì (e, più in generale, tra gli artisti italiani) e Parigi. E' in questo ideale spazio di rapporto tra le due città che si colloca la nostra nuova iniziativa.

Nella sua lunghissima carriera – caratterizzata da periodi tra loro diversi, a testimonianza di un indiscutibile genio creativo e di un continuo slancio sperimentale che si andrà esaurendo alla vigilia della prima Guerra Mondiale – il pittore ferrarese ha goduto di una straordinaria fortuna presso la critica e il pubblico, pur suscitando spesso accese polemiche. Amato e discusso dai suoi primi veri interlocutori, come Telemaco Signorini e Diego Martelli, fu poi compreso e adottato negli anni del maggiore successo dalla Parigi più sofisticata, quella dei fratelli Goncourt e di Proust, di Degas e di Helleu, dell'esteta Montesquiou e della eccentrica Colette. Rispetto alle recenti mostre sull'artista, questa rassegna si differenzia per una visione più articolata e approfondita della sua multiforme attività creativa, intendendo valorizzare non solo i dipinti, ma anche la straordinaria produzione grafica (disegni, acquerelli, incisioni) e il rapporto con la pittura spagnola e olandese del Seicento.

Grande rilievo avranno anche gli altri italiani attivi a Parigi (De Nittis, Corcos, De Tivoli, Zandomenighi...) e le scene di vita moderna, dove Boldini si afferma come uno dei maggiori interpreti della metropoli francese negli anni della sua inarrestabile ascesa come capitale mondiale dell'arte, della cultura e della mondanità. Novità della mostra sarà data infine dall'accostamento delle sculture di Paolo Troubetzkoy, che si confrontano per la prima volta con i dipinti di Boldini sia sul piano iconografico che formale.

Complesso San Domenico

Si ritiene fondamentale valorizzare al meglio il complesso San Domenico: l'imminente apertura della Chiesa di San Giacomo – quale auditorium per concerti sinfonici e centro convegni – e la sistemazione di Piazza Guido da Montefeltro contribuiscono a far diventare quest'area del centro storico un importante polo di attrazione per iniziative di alto livello culturale e artistico.

Così l'utilizzo dei Musei del San Domenico non si dovrà limitare al periodo delle Grandi Mostre, ma dovrà prevedere eventi che proseguano anche per il restante periodo dell'anno.

La Fondazione, in accordo con l'Amministrazione comunale, vuole essere parte attiva, anche economicamente e seppur nei limiti delle proprie disponibilità, per la realizzazione di questo importante progetto di sviluppo culturale della Città, che dovrà essere condiviso e supportato da tutte le realtà più vive del territorio.

Parco del Novecento

A partire dalle mostre al San Domenico, la Fondazione, d'intesa con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, ha avviato la realizzazione del progetto "Parco del Novecento" che coinvolge le località dove il secolo trascorso ha inciso profondamente nella diffusione di movimenti artistici e letterari e nelle trasformazioni ambientali. Partner di questo progetto sono alcuni Comuni del territorio romagnolo (10 Amministrazioni nella prima fase, operativa entro i primi mesi del 2015 – 33 a progetto completato), le Camere di Commercio di Forlì-Cesena e di Ravenna, l'APT regionale. Indagare in profondità i luoghi, studiarne e reinterpretarne le memorie, segnalarli nuovamente collegandoli in un percorso coordinato che, anche grazie alle recenti applicazioni informatiche, consenta di incentivarne la conoscenza e la visita: questo è l'obiettivo del parco culturale. Accanto a tale rilievo è evidente anche l'offerta turistica che viene realizzata e che si integra nella proposta del Parco. La realizzazione tecnologica (basata sull'utilizzo del QR Code sui moderni tablet e smartphone e su collegamenti da App store e da altri siti web) consente al singolo o a gruppi di visitatori di usufruire di informazioni complete e immediate sui singoli elementi e di organizzare visite autoguidate. Il sistema consente inoltre di mettere in relazione gli itinerari culturali con quelli enogastronomici, con servizi legati al benessere personale e alle attività ricreative offerte da soggetti pubblici e privati.

Cultura e territorio

Il buon esito delle numerose manifestazioni che si svolgono nel nostro territorio e che propongono Forlì come città del buon vivere sono il risultato dell'iniziativa e della originalità propositiva delle tante realtà che vi operano. Questo induce la Fondazione a promuovere un progetto di sviluppo culturale che persegua la finalità di integrare e valorizzare i tanti appuntamenti di alto livello proposti ormai da diversi anni e che dia maggior visibilità a questa ricchezza di idee e proposte innovative – anche dal punto di vista comunicativo – presentando un territorio unico per vocazione culturale. Si continuerà inoltre a favorire le realtà culturali, musicali e teatrali del nostro territorio sia attraverso il sostegno alle loro autonome attività sia attraverso la proposizione di Bandi specifici. Tra le iniziative promosse dalla Fondazione proseguiranno gli Incontri con l'Autore e gli eventi espositivi presso il Palazzo del Monte di Pietà. Per quest'ultima iniziativa si valuterà la possibilità di coinvolgere in maniera più diretta e continuativa le associazioni e gli artisti del territorio.

Patrimonio da valorizzare

La Fondazione manterrà l'impegno di intervenire – nei limiti delle risorse disponibili – sul patrimonio culturale (specialmente immobiliare-architettonico e storico-artistico del territorio) di proprietà pubblica ed ecclesiastica.

Gli interventi si declineranno in maniera puntuale sia in ragione delle priorità e delle necessità individuate, sia in un'ottica strategica integrata rispetto al valore turistico dei beni medesimi ed alla loro funzione strumentale rispetto agli ulteriori progetti curati dalla Fondazione.

**Settore ammesso:
Educazione, istruzione e
formazione**

Resterà fermo, nell'esercizio 2015, il sostegno alle iniziative già attivate nelle precedenti annualità, in considerazione dei positivi esiti riscontrati: il Fondo per l'emergenza educativa (rivolto alla scuola dell'infanzia) ed il finanziamento di progetti condivisi all'interno della Commissione per il sistema scolastico (deputata, in particolare, alla scuola primaria e secondaria di primo grado). Si intende in questo modo garantire maggiore organicità ed efficacia all'agire della Fondazione in un Settore che beneficia di risorse limitate.

Si ipotizza inoltre di avviare, compatibilmente alle risorse disponibili, nuove iniziative, quali ad esempio bandi tematici riservati ai diversi ordini di Istituti: verranno in ogni caso promossi e privilegiati progetti finalizzati a fornire risposte innovative ai diversi bisogni della realtà scolastica con particolare attenzione ad azioni di contrasto al fenomeno della dispersione.

Si ritiene infine opportuno, operando con una modalità trasversale rispetto al Settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale", prospettare l'attivazione di iniziative di orientamento – da sviluppare di concerto con le scuole secondarie di II grado, l'Università ed il mondo del lavoro – al fine di sostenere, da un lato, i giovani a maturare scelte più consapevoli e portare, dall'altro, ad un più sicuro ed incisivo successo dei progetti di inserimento formativo-lavorativo.



**Investimento
complessivo 2015:
4,45 milioni di euro**

Area
Sviluppo

Settore rilevante:
Ricerca scientifica e tecnologica

Le risorse del Settore saranno prevalentemente destinate alla prosecuzione dei progetti di maggiore interesse avviati negli anni precedenti, per i quali si impone un'attenta attività di monitoraggio e di valutazione. La ricerca, il progresso tecnologico e l'innovazione vanno perseguiti nella convinzione che non rappresentino solo un costo, ma anche e soprattutto un'opportunità in qualità di elementi determinanti per la crescita e lo sviluppo futuro del sistema territoriale. Vengono di seguito riportate le principali linee di intervento per l'esercizio 2015:

**Realtà universitaria
forlivese**

Prosegue il supporto – di oltre un milione di euro, definito nel 2014 per il successivo triennio – a favore delle iniziative di ricerca presentate dal Campus forlivese e valutate positivamente da un team di *referees* composti da docenti universitari di chiara fama. Tale collaborazione ha consentito la messa a punto di progetti specialmente connotati sotto il profilo della qualità didattica, dell'innovazione e della ricerca. Nel periodo considerato, sarà quindi compito primario della Fondazione la realizzazione di azioni di supporto e di osservazione, prevedendo – a tal fine – forme di incontro e confronto con l'Università e con il mondo economico-sociale. L'apertura della nuova prestigiosa sede del Campus, che ridisegna anche dal punto di vista architettonico i connotati della Città, è un elemento significativo per il consolidamento del rapporto tra l'Ateneo Bolognese e Forlì non solo in termini di potenziamento delle infrastrutture, ma anche delle discipline di studio e di ricerca da accogliere, nella comune consapevolezza che la Romagna è il territorio operativo naturale dell'Università di Bologna. A tale proposito, la Fondazione è pronta ad intervenire per assicurare il più ampio ventaglio di possibilità al nostro territorio. Risulta infine importante supportare e valorizzare l'utilizzo di Ce.U.B., struttura di eccellenza che ospita ogni anno numerose iniziative di alta formazione che portano nel nostro territorio esperti e frequentatori internazionali in una molteplicità di settori: si tratta di un'opportunità significativa per l'internazionalizzazione del territorio e del suo tessuto imprenditoriale.

Tecnopolo

Il sostegno assicurato a questo progetto – finalizzato a dare vita ad una struttura universitaria di ricerca industriale da destinare al settore privato, con particolare riferimento agli ambiti delle Tecnologie dell'Informazione, della Comunicazione e dell'Aeronautica – ha permesso alla Città di attivare importanti fondi europei. E' quindi ora quanto mai necessario svolgere una adeguata funzione di garanzia sull'ottimale gestione ed andamento dell'iniziativa al fine di assicurare una sua conclusione nel rispetto delle modalità e delle tempistiche concordate.

Romagna Innovazione

Continuerà il supporto della Fondazione a questa realtà, che ha un'importante funzione di stimolo rispetto ad azioni di adeguamento strategico e competitivo nell'ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico. Il prossimo obiettivo è inserire la società in una rete sempre più ampia di soggetti che operano

nell'ambito dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. La prospettiva è quella di prevedere una messa a sistema dell'innovazione con una dimensione possibilmente territoriale anche mediante la creazione di un apposito Istituto e la qualificazione dell'area romagnola quale "territorio dell'innovazione".

Ser.In.Ar.

La Fondazione non può che rinnovare l'invito, facendosi anche promotore in prima persona, ad una chiara definizione della *mission* e della strategia di Ser.In.Ar. al fine di attuare una condivisa corrispondenza tra le funzioni effettive, la loro essenzialità e i contributi apportati dai Soci. L'obiettivo della Società deve concretizzarsi principalmente in attività di supporto e servizio piuttosto che in una sorta di "intermediazione" con l'Università non indispensabile e difficilmente sostenibile.

**Settore rilevante:
Sviluppo locale
ed edilizia popolare locale**

La strategia della Fondazione in questo Settore va rafforzata attraverso una selezione ancora più approfondita degli interventi da effettuare con riguardo al territorio ed ai suoi attori. Questo perché le opportunità che si creeranno per i prossimi anni dipendono in larga misura dalle scelte e dalle strategie definite oggi: è quindi essenziale inserire, in un'ottica di medio-lungo periodo, analisi volte ad individuare le priorità e le azioni più utili allo sviluppo del nostro territorio. La Fondazione sarà inoltre soggetto attivo, per quanto di propria competenza ed in stretto accordo con gli attori istituzionali ed economici, nel potenziamento di tutte le infrastrutture che costituiscono un presupposto indispensabile per uscire dall'attuale stagnazione economica e un volano per lo sviluppo economico della nostra Comunità: l'aeroporto, lo scalo merci, il Campus e i necessari collegamenti rapidi con la futura E45/E55 autostradalizzata.

In linea rispetto alle indicazioni contenute nel Piano Pluriennale di Attività 2015-2017 ed in considerazione della perdurante criticità della situazione economica del territorio, la Fondazione accorderà il proprio prioritario sostegno alle seguenti azioni:

**Formazione giovanile e
Experience Colloquia**

Manteniamo fermo l'impegno a favore dei giovani: nel Settore interessato ciò si tradurrà nella continuità di progetti di tirocinio ("Manager d'Impresa Locale per lo Sviluppo Globale") che, consentendo lo sviluppo identitario della persona e delle sue capacità, diano vita a concrete occasioni occupazionali per le nuove generazioni e favoriscano, al contempo, la nascita di nuove reti, di forme di integrazione e di collaborazione tra le imprese del territorio, favorendone quindi l'internazionalizzazione.

E' necessario, inoltre, prevedere iniziative di formazione tecnica che, in linea al percorso definito dall'ambito Educazione e Istruzione, rappresentino una valida risposta al problema del rapporto scuola lavoro e, altresì, dell'aggiornamento e del recupero delle competenze fuoriuscite dal mondo del lavoro per motivi legati alla crisi. Nel primo caso, vanno incentivati percorsi altamente professionalizzanti basati sull'alternanza tra apprendimento teorico e *stage* esperienziale presso realtà operanti nei diversi settori del mercato del lavoro e in un'ottica di promozione della cultura d'impresa. Nel secondo caso, vanno promossi momenti di aggiornamento e di qualificazione per non disperdere professionalità valide e competenze che potrebbero rappresentare una risposta immediata alle esigenze, ad esempio, di quelle piccole e medie imprese che puntano al rilancio.

In questo quadro di formazione e qualificazione delle persone, dei giovani e delle competenze sempre più assume rilievo il progetto innovativo realizzato dalla Fondazione "Experience Colloquia". Ossia, la promozione di incontri e di momenti di riflessione con grandi personalità internazionali e con premi Nobel nel campo dell'economia, dell'etica e dello sviluppo sostenibile che, oltre a essere opportunità uniche di integrazione per lo sviluppo di conoscenza con la scuola, l'Università la ricerca e il mondo dell'impresa, delineano, sempre più, la nostra Città come il luogo in cui si dibatte e si pianifica in merito alla cultura dell'economia etica e del valore condiviso. A tal fine, la Fondazione, in un

approccio di integrazione con quanto espresso e considerando le iniziative positive svolte sul territorio, continuerà nel suo sostegno ad azioni che, nell'ambito dell'alta formazione e della divulgazione, incrementano e qualificano il percorso delineato.

Promozione e marketing territoriale

Oltre a quanto già previsto nel Protocollo d'Intesa per la Promozione del Territorio, sottoscritto con la Camera di Commercio di Forlì-Cesena e che dovrà comunque essere verificato dal punto di vista delle ricadute quantitative e qualitative, la Fondazione intende sostenere una nuova modalità di promozione turistica che sia integrata (nelle opportunità), innovativa e maggiormente incisiva sul proprio territorio di competenza. A tal fine, si intende avviare un percorso che abbia come obiettivo primario la valorizzazione dell'identità territoriale come strategica occasione di sviluppo economico, sociale e culturale. Il tutto, attraverso il coinvolgimento proattivo delle strutture, delle realtà e dei giovani che esprimano qualificate competenze in materia e che possano, dunque, essere funzionalmente impiegate in un'unica cabina di regia (es. Agenzia e/o Coordinamento) capace di tradurre le potenzialità che la Comunità esprime in innovative risposte di promozione integrata. Che significa legare lo sviluppo culturale, artistico, enogastronomico, turistico ma anche imprenditoriale in una proposta unitaria e per questo maggiormente competitiva dal punto di vista degli strumenti da utilizzare e della competitività. Ancora una volta, come premesso, gli ambiti di lavoro delineati dalla Fondazione (sviluppo economico, cultura e territorio) si integrano in comuni percorsi che uniscono allo sviluppo economico, quello culturale e formativo. In un sorta di filiera del *valore condiviso* finalizzato a incrementare l'attrattività del territorio per un suo moderno rilancio. Il tutto, in maniera non disgiunta dall'essere Romagna e anche in vista dell'Expo 2015. Expò che assumerà, coerentemente, la valenza di banco di prova per il suddetto coordinamento e che, quindi, non va letto come azione a se stante ma come motore di iniziative originali ma pensante in continuità per il percorso sopra descritto.

Distretto

Con riferimento alla realizzazione di interventi di natura territoriale è da considerare strategico il metodo del confronto, selezione e scelta dei progetti meritevoli nell'ambito della Commissione Distretto. La Fondazione definisce in autonomia la destinazione delle risorse in base ad un iter attento a cogliere le proposte contenute nei piani di intervento dei diversi interlocutori del territorio.

Si intende confermare tale iniziativa per sostenere le realtà pubbliche periferiche del territorio in un'ottica di valorizzazione delle relative eccellenze. Come già effettuato nello scorso esercizio, si potrà infine estendere tali proposte anche all'Unione dei Comuni, che si farà carico di presentare progetti condivisi e valutati dalle stesse Amministrazioni aderenti, sperabilmente anche in termini di priorità.

Fondo per lo sviluppo

L'importante iniziativa, costituita insieme alla Camera di Commercio ed al Comune di Forlì, sta dando risultati incoraggianti nel favorire l'accesso al credito delle imprese di tutto il territorio tramite un sistema di controgaranzia assicurato ai Confidi. In tale ambito è quindi determinate un attento monitoraggio finalizzato a garantire assoluta efficienza e continuità al progetto, del quale valuteremo in prosieguo l'ampliamento se si rivelerà necessario.

Edilizia

La Fondazione è consapevole dello stato attuale, di c.d. fallimento del mercato delle abitazioni per cui tanti vorrebbero vendere e tanti vorrebbero acquistare ma domanda ed offerta non si incrociano lasciando così molti immobili disabitati ed esposti al degrado. Il problema è di difficile soluzione ma la Fondazione non si sottrarrà all'impegno di elaborare, con altre Istituzioni, una ipotesi di interventi come ha già fatto per favorire il credito alle impresa.

Settore ammesso:

Protezione e qualità ambientale

Proseguirà l'impegno della Fondazione nel realizzare, di concerto con gli attori del territorio, iniziative di sensibilizzazione e promozione ambientale, che tanto successo hanno riscontrato in termini di esiti e di partecipazione.

Si ritiene inoltre di dover valutare l'attivazione di uno strumento *ad hoc*, quale un bando, finalizzato allo sviluppo di azioni di rigenerazione urbana e/o risparmio energetico ad opera degli interlocutori pubblici del territorio, con l'obiettivo di dare vita e diffondere la realizzazione di buone pratiche in materia ambientale e di sviluppo sostenibile.



**Investimento
complessivo 2015:
4,04 milioni di euro**

Area

Servizi alla

Persona

Settore rilevante:
**Salute pubblica, medicina
preventiva e riabilitativa**

Sulla base delle indicazioni e priorità contenute nel Piano Pluriennale di Attività 2015-2017, vengono identificate le azioni e gli ambiti ai quali si darà primaria importanza nell'esercizio considerato, tenendo conto che l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna non ha ancora definito le proprie linee programmatiche e organizzative sul territorio. L'intervento della Fondazione potrà quindi avvenire solo al termine di questa attività da parte del servizio sanitario locale.

Impegni pluriennali

Devono essere ricordati, *in primis*, i progetti avviati nei precedenti esercizi ed aventi portata pluriennale:

- *dotazione di un Robot chirurgico per l'Ospedale forlivese* (annualità 2013/2017) – un'attrezzatura tecnologica di avanguardia, attualmente in uso presso tutte le unità operative chirurgiche. Ciò ha consentito di qualificare ulteriormente il livello tecnologico dell'offerta sanitaria, fornendo al contempo significativi benefici ai pazienti, soprattutto con riferimento al miglioramento ed alla maggiore rapidità del decorso post-operatorio;
- *foresteria IRST* (annualità 2012/2023) – intervento di *social housing* finalizzato a offrire servizi di supporto (specialmente per quanto riguarda l'ospitalità) a pazienti, familiari e ricercatori dell'IRST di Meldola. La sua realizzazione è prevista per i primi mesi del 2016.

Centri di cura primaria

Si presterà particolare attenzione a progetti che prevedano il potenziamento e l'innovazione dell'assistenza sanitaria attraverso centri di cura primaria e che favoriscano un coinvolgimento dei medici di base, dei pediatri e dei pazienti/famiglie in una azione concertata al fine di personalizzare le cure, consentendo di assistere i pazienti anche a domicilio.

Strumentazioni

Il supporto riconosciuto dalla Fondazione alla sanità forlivese si è tradizionalmente concretizzato, in larga parte, nella donazione di attrezzature innovative per la diagnosi e la cura dei pazienti. Tale modalità di intervento potrebbe essere confermata anche per i prossimi esercizi, compatibilmente con le risorse disponibili e su necessità che emergeranno dall'attuale percorso di riorganizzazione dell'AUSL della Romagna, solo se la stessa si tradurrà in scelte importanti e giustificative per il Territorio di cui si occupa la Fondazione.

Associazionismo

Continuerà il sostegno, da sempre accordato, alle realtà che nel territorio svolgono attività di ricerca e di cura nei diversi ambiti sanitari.

Settore rilevante:
**Volontariato, filantropia
e beneficenza**

La programmazione delle attività per il 2015 non può prescindere dalle indicazioni e dalle priorità individuate nel Piano Pluriennale di Attività 2015-2017, dalle quali emerge l'esigenza di intervenire in modo sempre più programmato e finalizzato, dando rilievo in particolar modo alle emergenze e alle attese dei soggetti che vivono una profonda situazione di disagio socio-economico. E' quindi essenziale intervenire creando occasioni di socializzazione, formazione e occupazione. Vengono pertanto di seguito riportate le azioni e gli ambiti ai quali si darà primaria importanza, in un'ottica di *governance* sociale da condividere nel territorio con tutti i soggetti – di natura pubblica e privata – interessati alla tematica dei servizi alla persona:

Emergenze povertà e disagio

La Fondazione intende mantenere e potenziare il proprio sostegno nel contrastare tutte le situazioni di difficoltà che affliggono la popolazione locale. Mentre verranno quindi confermati gli strumenti che operano in tale direzione (*in primis* Fondo di Solidarietà, Fondo per l'emergenza educativa, Fondo Locazione), si attiverà – nel contempo – un processo di verifica degli stessi al fine di valutarne l'efficacia, l'impatto e, eventualmente, apportare elementi di innovazione.

Formazione e inserimento lavorativo

Verrà assicurato l'appoggio della Fondazione ai più significativi progetti di formazione giovanile, con particolare riferimento alle forme di servizio civile territoriale e di inserimento lavorativo: si riconosce priorità ad iniziative che rafforzino il senso di appartenenza alla Comunità locale, rendano disponibili "risorse lavoro" alla collettività per offrire ulteriori servizi al territorio e consentano ai giovani di realizzare esperienze significative in grado di arricchire il loro vissuto personale e lavorativo.

Aggregazione giovanile

Si intende riproporre il Bando "Territori di Comunità", al fine di garantire continuità alle realtà del privato sociale che operano in tale ambito promuovendo il benessere e il protagonismo giovanile; offrire occasioni, spazi di socializzazione e dimensioni relazionali in cui i ragazzi possano trovare un punto di riferimento; promuovere servizi di animazione territoriale attraverso reti di soggetti diversi. Tale iniziativa, giunta ormai alla terza edizione, sosterrà azioni trasversali che sviluppino interventi per la prevenzione della dispersione scolastica e per la promozione di una cultura di sviluppo di cittadinanza attiva.

Marginalità

In tale ambito viene riconosciuta priorità, *in primis*, a progetti che verranno proposti in rete dalle realtà territoriali a sostegno dei detenuti della Casa Circondariale di Forlì e finalizzati sia al miglioramento delle loro condizioni di vita, sia all'attivazione di percorsi di inserimento sociale e lavorativo. E' intenzione della Fondazione, inoltre, finanziare iniziative rivolte ai rifugiati: persone che, fuggite dai loro paesi di origine a causa di situazioni di eccezionale gravità, si trovano nel nostro territorio avendo (o avendo chiesto) protezione internazionale.

Associazionismo

Continuerà il sostegno tradizionalmente accordato alle realtà del Terzo Settore operanti nel territorio. Verranno privilegiate iniziative integrate aventi una forte connotazione progettuale e di innovazione.

Settore ammesso:
Assistenza agli anziani

La programmazione delle attività per il 2015 non può prescindere dalle indicazioni e dalle priorità individuate nel Piano Pluriennale di Attività 2015-2017.

Si conferma pertanto, anche per l'esercizio 2015, il sostegno ai Comuni del Comprensorio forlivese. Il rinnovo di questa convenzione consentirà infatti di erogare alle famiglie delle persone anziane non del tutto autosufficienti assegni di cura: un supporto finanziario finalizzato a consentire al familiare la permanenza nella propria abitazione.

Compatibilmente con le disponibilità, la Fondazione accorderà infine priorità a progetti che prestino attenzione a quelle situazioni di difficoltà in cui possono trovarsi gli anziani (*over 75 anni*) che rientrano nella cosiddetta "zona grigia" e che quindi, pur presentando alcune esigenze di assistenza e di cura, non beneficiano di particolari aiuti da parte delle strutture pubbliche: sarà particolarmente importante il coinvolgimento delle realtà del privato sociale operanti nel nostro territorio, che potranno essere invitate a presentare progetti, anche tramite eventuale bando, a tal fine indetto.

Settore ammesso:
Attività sportiva

In linea rispetto alle indicazioni e priorità individuate nel Piano Pluriennale di Attività 2015-2017, la Fondazione intende assicurare, anche nel prossimo esercizio, il proprio supporto al mondo dell'Associazione sportiva dilettantistica che – nell'attuale difficile congiuntura – si trova in forte sofferenza finanziaria. Si intende con ciò favorire lo sviluppo della pratica sportiva per tutte le fasce di popolazione, con particolare attenzione ai giovani ed alle categorie più deboli, ma anche sostenere un'adeguata cultura dello sport come fattore di benessere, prevenzione del disagio, coesione, veicolo di valorialità.

La Fondazione intende inoltre confermare la propria adesione al progetto "Classi in movimento", attraverso il quale viene assicurato lo svolgimento di attività motoria di qualità in tutte le classi della scuola primaria statale e paritaria di Forlì e del suo Comprensorio.

Compatibilmente con le risorse disponibili nel Settore, è necessario finanziare progetti di recupero funzionale delle strutture obsolete del territorio, che rispondano a specifiche esigenze fissate da apposito bando che verrà, a tal fine, indetto.



Il Budget 2015

	Budget 2014	Budget 2015
Area Cultura		
Cultura	2.500.000	2.700.000
Istruzione	300.000	450.000
	2.800.000	3.150.000
Area Sviluppo		
Ricerca	1.100.000	1.400.000
Sviluppo	2.300.000	2.850.000
Ambiente	200.000	200.000
	3.600.000	4.450.000
Area Servizi alla Persona		
Salute	1.100.000	900.000
Volontariato *	1.387.034	1.650.544
Assistenza anziani	400.000	550.000
Attività sportiva	400.000	600.000
Fondo Volontariato	317.188	339.013
	3.604.222	4.039.557
TOTALE	10.004.222	11.639.557

* L'importo include anche la quota da assegnare alla Fondazione con il Sud in attuazione dell'Accordo Acri-Volontariato del 23 giugno 2010.

La consolidata razionalizzazione del portafoglio finanziario ha consentito la generazione, nel corso del 2014, di risorse in linea con quanto programmato per le attività erogative. Il tutto favorendo altresì l'accantonamento ai Fondi per le erogazioni destinate a nuovi progetti pluriennali. Questo ha permesso la costruzione di un budget 2015 che integra le risorse generate dalla gestione economica con l'utilizzo di fondi dedicati all'attività erogativa.

Nella predisposizione della proiezione del conto economico al 31 dicembre 2014 e del budget previsionale 2015 si è tenuto conto, prudenzialmente, dell'aumento del carico fiscale conseguente all'incremento della base imponibile IRES previsto dalla Legge di Stabilità 2015 in corso di definizione.

Il portafoglio finanziario nel corso del corrente esercizio ha registrato le seguenti variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013:

Variazione degli asset di investimento (dal 31.12.2013 al 31.12.2014)

Comparto	Bilancio 31/12/2013	%	Proiezione 31/12/2014	%	Variazione
Monetario	650.977	0,14	1.500.000	0,31	849.023
Obbligazioni	3.573.750	0,76	1.573.750	0,33	- 2.000.000
Polizze di capitalizzazione	10.983.497	2,35	5.701.855	1,20	- 5.281.642
Gestione patrimoniale	203.093.964	43,37	202.798.820	42,51	- 295.144
Fondi Private Equity	18.817.654	4,02	17.340.743	3,64	- 1.476.911
Fondi Immobiliari	3.858.564	0,82	4.008.564	0,84	150.000
Partecip. strategiche	200.513.043	42,83	210.513.043	44,13	10.000.000
Altre partecipazioni	6.616.933	1,41	6.616.933	1,39	-
Immobili (Civitas)	20.148.369	4,30	26.962.585	5,65	6.814.216
Totale	468.256.751	100,00	477.016.293	100,00	8.759.542

In particolare le variazioni intervenute derivano dalla scadenza di alcuni investimenti (polizza stipulata con Metlife e obbligazioni emesse da Intesa SanPaolo) e da alcuni nuovi investimenti partecipativi che si dovrebbero perfezionare entro la fine del 2014 (acquisto di una partecipazione di minoranza in CDP Reti). Quest'ultimo investimento verrà effettuato con l'utilizzo di disponibilità rivenienti dalla gestione patrimoniale.

Tale gestione, affidata a Quaestio Capital Management, ha fatto registrare – alla data del 10 ottobre 2014 – un rendimento lordo superiore di circa l'1% rispetto a quanto preventivato in fase di predisposizione del DPP 2014.

Al fine della definizione del conto economico previsionale 2015 si presenta la situazione del portafoglio finanziario evidenziando le variazioni che dovrebbero intervenire nel corso del prossimo esercizio.

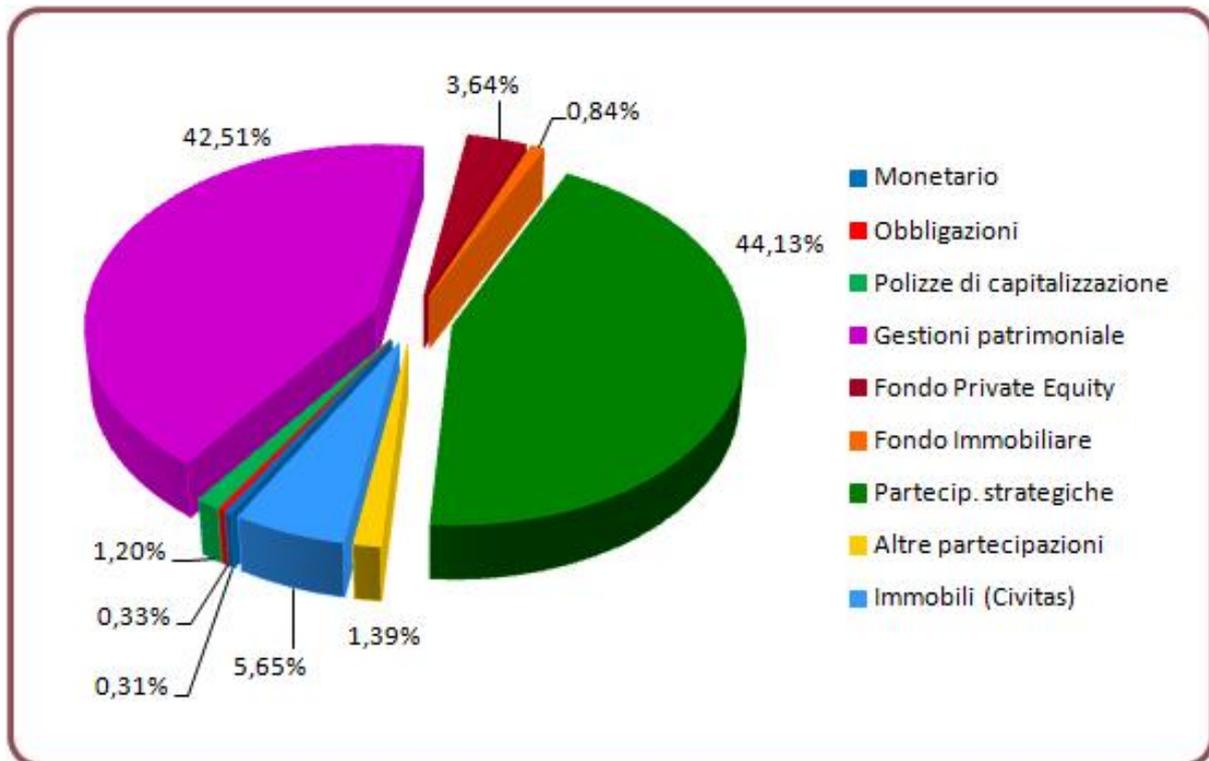
*Previsione variazione degli asset di investimento
(dal 31.12.2014 al 31.12.2015)*

Comparto	Proiezione 31/12/2014	%	DPP 2015	%	Variazione
Monetario	1.500.000	0,31	1.500.000	0,31	-
Obbligazioni	1.573.750	0,33	573.750	0,12	- 1.000.000
Polizze di capitalizzazione	5.701.855	1,20	5.872.911	1,21	171.056
Gestione patrimoniale	202.798.820	42,51	205.812.020	42,45	3.013.200
Fondi Private Equity	17.340.743	3,64	19.340.743	3,99	2.000.000
Fondi Immobiliari	4.008.564	0,84	5.508.564	1,14	1.500.000
Partecip. strategiche	210.513.043	44,13	210.513.043	43,43	-
Altre partecipazioni	6.616.933	1,39	6.616.933	1,37	-
Immobili (Civitas)	26.962.585	5,65	28.962.585	5,98	2.000.000
Totale	477.016.293	100,00	484.700.549	100,00	7.684.256

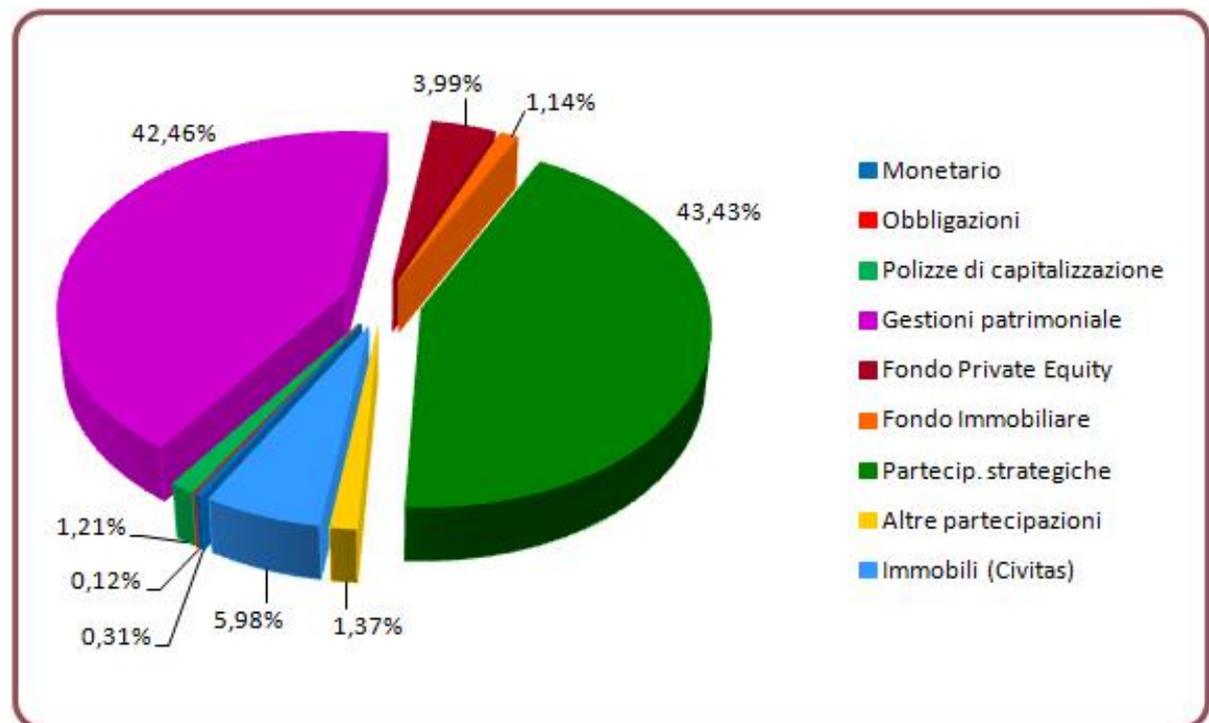
Le variazioni sopra ipotizzate sono collegate all'utilizzo della liquidità generate dalla scadenza di investimenti marginali (obbligazioni), dall'incasso dei dividendi e di parte delle plusvalenze attese dalla gestione patrimoniale per far fronte alla copertura finanziaria degli oneri di funzionamento e dell'attività istituzionale. Inoltre, tale disponibilità sarà utilizzata per le esigenze legate ai richiami dei Fondi di Private Equity e dei Fondi Immobiliari (in particolare del Fondo Emilia Romagna Social Housing).

Nei primi mesi del 2015 si porterà a compimento il finanziamento dell'investimento immobiliare connesso ai lavori di rifunzionalizzazione di Palazzo Talenti-Framonti di proprietà della società strumentale Civitas Srl.

Composizione Portafoglio 2014



Composizione Portafoglio 2015



Come emerge dal confronto dei grafici l'allocazione degli investimenti rimane pressoché invariata, salvo quanto sopra precisato relativamente alle esigenze di liquidità che si manifesteranno nell'esercizio 2015.

Si conferma una marcata suddivisione del portafoglio in due asset principali: gestione patrimoniale e partecipazioni strategiche.

La redditività della gestione patrimoniale è stata stimata al 6% in linea con quella che dovrebbe registrare al termine del 2014.

Per quanto riguarda le partecipazioni strategiche (Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti, Hera) si sono stimati apporti al conto economico in linea con i risultati ottenuti nell'esercizio corrente o come nel caso di Cassa Depositi e Prestiti prudenzialmente inferiori. Si espongono di seguito le valutazioni effettuate:

- il Gruppo Intesa Sanpaolo ha registrato un miglioramento della redditività – in linea con gli obiettivi del Piano di impresa 2014-2017 – nonostante le difficoltà del contesto in cui opera. L'utile netto contabile di Intesa Sanpaolo ha fatto registrare al primo semestre 2014 un incremento del 70,6% rispetto al primo semestre del 2013. Ha inoltre registrato un risultato della gestione operativa in aumento del 8,1% rispetto al primo semestre 2014. Si ritiene prudentiale stimare un dividendo in linea con quello distribuito nel 2014 pari a € 0,05 per azione;
- la Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, nel primo semestre, ha registrato un incremento del 2,9% del risultato della gestione operativa rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La Banca chiude il primo semestre con un risultato netto di 0,3 milioni di euro. Si ritiene opportuno non prevedere la distribuzione di dividendi, che peraltro potrebbero esserci dopo anni di blocco assoluto;
- Cassa depositi e prestiti ha evidenziato, nel primo semestre 2014, un attivo patrimoniale in crescita del 9% registrando, nel contempo, una diminuzione del margine di interesse del 53%. L'utile netto di periodo risulta in linea con il primo semestre 2013. Si ritiene prudentiale prevedere una distribuzione che consideri esclusivamente l'utile ordinario pertanto il dividendo è stato stimato in € 2,00 per azione (ex € 2,92);
- Hera Spa, nel primo semestre dell'anno, ha registrato una crescita di tutti gli indicatori grazie al buon andamento delle attività. Il margine operativo lordo del Gruppo registra una crescita del 4,4% rispetto al 30 giugno 2013. Su tale risultato impatta positivamente l'aggregazione con AcegasAps come previsto dal piano industriale. Si ritiene opportuno prevedere una distribuzione di dividendi in linea con quella del 2014 (€ 0,09 per azione).

È utile ribadire che i comparti dei Fondi di Private Equity e dei Fondi Immobiliare e di Housing Sociale sono da considerare a "redditività differita". A tal proposito, con riferimento al Fondo Mandarin Capital, si segnala che nel corso del prossimo anno verrà autorizzata una distribuzione di proventi conseguenti al perfezionamento di alcune operazioni di dismissione.

Gli oneri di funzionamento ordinari, sottoposti da tempo a valutazione ed adeguato controllo, si prevedono a livelli costanti di crescita con un rapporto rispetto al patrimonio medio dello 0,51% contro il dato nazionale delle Fondazioni bancarie medie che si attesta allo 0,78%. Si segnala che, con riferimento agli oneri complessivi a carico del 2015, si è provveduto ad effettuare un accantonamento di € 1.100.000,00 in attesa della definitiva approvazione della Legge di Stabilità e conseguente definizione degli oneri fiscali a carico delle fondazioni bancarie.

Le valutazioni che precedono consentono di definire un budget 2015 che destina complessivamente € 11.639.557,00 all'attività erogativa di cui € 10.139.557,00 con le risorse dell'anno 2015 ed € 1.500.000,00 con l'utilizzo di fondi preventivamente accantonati per l'attivazione di nuovi progetti pluriennali.

	Budget 2014	Budget 2015
Risultato gestioni patrimoniali	8.000.000	9.013.200
Dividendi	5.899.986	6.815.071
Interessi ed altri proventi	240.642	214.301
Oneri	2.185.587	3.264.881
- <i>compensi e rimborsi Organi Statutari</i>	480.000	475.000
- <i>spese per il personale</i>	879.670	900.058
- <i>spese consulenti/collaboratori</i>	79.380	71.488
- <i>oneri gestioni patrimoniali</i>	24.000	25.000
- <i>ammortamenti</i>	41.737	46.435
- <i>altri oneri</i>	680.800	646.900
- <i>accantonamenti</i>	-	1.100.000
Imposte	60.500	64.700
Avanzo d'esercizio	11.894.541	12.712.991
Accantonamento riserva obbligatoria	2.378.908	2.542.598
Avanzo disponibile	9.515.633	10.170.393
Accantonamento Fondo Volontariato	317.188	339.013
Accantonamento Fondo nazionale iniziative comuni	28.547	30.836
Accantonamento Riserva per Integrità del Patrimonio	482.864	-
Utilizzo accantonamento Fondo settori rilevanti	1.000.000	1.500.000
Disponibilità	9.687.034	11.300.544

	Totale Risorse disponibili	
	Budget 2014	Budget 2015
ai Settori	9.687.034	11.300.544
al Volontariato (L.266/91)	317.188	339.013
Totale	10.004.222	11.639.557

Budget 2014	Budget 2015
-------------	-------------

Settori Rilevanti		
--------------------------	--	--

1. Arte, attività e beni culturali	2.500.000	2.700.000
2. Ricerca scientifica e tecnologica	1.100.000	1.400.000
3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.100.000	900.000
4. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	2.300.000	2.850.000
5. Volontariato, filantropia e beneficenza	1.387.034	1.650.544
	8.387.034	9.500.544

Settori Ammessi		
------------------------	--	--

1. Assistenza agli anziani	400.000	550.000
2. Attività sportiva	400.000	600.000
3. Educazione, istruzione e formazione	300.000	450.000
4. Protezione e qualità ambientale	200.000	200.000
	1.300.000	1.800.000

<i>Totale Settori</i>	9.687.034	11.300.544
------------------------------	------------------	-------------------

Fondi Speciali per il Volontariato		
---	--	--

1. Accantonamento L.266/91	317.188	339.013
----------------------------	---------	---------

TOTALE	10.004.222	11.639.557
---------------	-------------------	-------------------

*Predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 24 ottobre 2014
ed approvato dal Consiglio Generale il 28 ottobre 2014.*